



CONSORZIO DOMICARE

CONSORZIO NAZIONALE DI IMPRESE SOCIALI



Bilancio di Esercizio 2020

CONSORZIO DOMICARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

VIA MARTINO ANZI,8 – 22100 COMO

TELEFONO 0522 333603 – FAX 0522 939801

MAIL consorzio@consorziodomicare.it PEC consorziodomicare@pec.confcooperative.it

CODICE FISCALE/P.IVA 0250010350 – NUMERO REA CO 331304

SETTORE ATTIVITA' PREVALENTE (ATECO) 873000

NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE COOPERATIVA A120014

CONSORZIO DOMICARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTINO ANZI, 8 COMO CO
Codice Fiscale	02050010350
Numero Rea	CO 331304
P.I.	02050010350
Capitale Sociale Euro	67.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120014

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.000	6.500
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.519	22.585
II - Immobilizzazioni materiali	140	1.370
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.405	4.405
Totale immobilizzazioni (B)	57.064	28.360
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.685.888	3.230.206
Totale crediti	3.685.888	3.230.206
IV - Disponibilità liquide	301.547	336.471
Totale attivo circolante (C)	3.987.435	3.566.677
D) Ratei e risconti	131.657	68.849
Totale attivo	4.181.156	3.670.386
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	67.500	77.500
III - Riserve di rivalutazione	33.775	-
IV - Riserva legale	8.158	7.890
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.845)	(3.445)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.013	895
Totale patrimonio netto	110.601	82.839
B) Fondi per rischi e oneri	12.625	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.091	36.640
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.695.166	3.535.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	-
Totale debiti	3.995.166	3.535.828
E) Ratei e risconti	25.673	15.079
Totale passivo	4.181.156	3.670.386

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.718.382	11.312.266
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.733	748
altri	289.669	351.828
Totale altri ricavi e proventi	297.402	352.576
Totale valore della produzione	11.015.784	11.664.842
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.574	15.982
7) per servizi	10.407.777	11.108.645
8) per godimento di beni di terzi	165.501	165.738
9) per il personale		
a) salari e stipendi	150.312	146.857
b) oneri sociali	33.187	28.350
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.701	7.086
c) trattamento di fine rapporto	7.655	7.086
e) altri costi	46	-
Totale costi per il personale	191.200	182.293
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.697	19.347
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.467	16.467
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.230	2.880
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	42.561
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.697	61.908
14) oneri diversi di gestione	172.748	80.746
Totale costi della produzione	10.969.497	11.615.312
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.287	49.530
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14	1
Totale proventi diversi dai precedenti	14	1
Totale altri proventi finanziari	14	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.027	28.426
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.027	28.426
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.013)	(28.425)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	13.274	21.105
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.261	20.210
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.261	20.210
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.013	895

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 4.012,86

La società, ai sensi dell'art. 3 comma 6 del DL. 183/2020, ha usufruito della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In particolare le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi all'attuale anomala e straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

LE GARE D'APPALTO NEL 2020

Oggetto di osservazione specifica in questo caso è la partecipazione alle gare d'appalto, con analisi oltre che del numero di gare cui si è partecipato, anche della percentuale di vittoria.

	2019	2020	DIFFERENZA
N. GARE PARTECIPATE	22	16	- 6
N. GARE VINTE	6	6	=
PERCENTUALE DI VITTORIA	27.3%	16.7%	

-

Le gare di appalto vinte nel corso del 2020 sono:

1. SAD del Comune di Lipomo,
2. SAD del Comune di Gavirate,
3. SAD del Comune di Senna Comasco,
4. SAD del Comune di Cermenate,
5. Servizio infermieristico per Consorzio Albizzate e Solbiate Arno
6. SAD del Comune di Bari.

Anche nel 2020 il grosso delle gare dell'appalto effettuate resta rappresentato dai servizi di assistenza domiciliare e domiciliare integrata per l'84% delle procedure partecipate.

Il Consorzio nel 2020 ha rafforzato la partecipazione agli accreditamenti di servizi domiciliari presso Comuni e/o aggregazioni di essi, questo perché molti enti passano da un regime di appalto ad un regime di accreditamento.

GLI ACCREDITAMENTI NEL 2020

Il numero di partecipazioni a procedure di accreditamento ed iscrizione ad albi e pari a **n. 13**.

	2019	2020
PARTECIPAZIONI	29	13
ACCREDITATI	26	13

Gli accreditamenti presso i Comuni/Ausl/SDS/Ats nel corso del 2020 sono:

Ente	Ambito
Comune di Varese	SAD /trasporti
Ambito di Saronno	SAD
Comune di Appiano Gentile	SAD
Ambito di Saronno	SAD
Comune di Prato	SAD
Ambito Rozzano Sud Visconteo	SAD
Ambito di Garbagnate Milanese	SAD
Comune di Pavia	SAD /ADM
ASC Medio Olona	SAD /trasporti
ATS Brianza, Insubria	Misura b1
SDS Firenze nord ovest	Sostegno alla domiciliarità
SDS Firenze	Progetto Demenze
EE.VV. Regione Calabria	SAD / SADH

Accreditamento Regione Lombardia per l'Assistenza Domiciliare Integrata

La produzione di Consorzio DOMICARE presso le ATS della Regione Lombardia per il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata ha avuto un incremento del 4,10%, guadagnando in valore assoluto 136.764,93 euro

La tabella riporta i singoli valori di produzione per le specifiche ATS:

ATS	PRODUZIONE PRODUZIONE VALORE			%
	ADI 2019	ADI 2020	ASSOLUTO	
METROPOLITANA	€ 718.102,38	€ 874.966,68	€ 156.864,30	21,84%
BRIANZA	€ 1.182.622,87	€ 1.152.826,75	-€ 29.796,12	-2,52%
INSUBRIA	€ 764.138,16	€ 807.941,16	€ 43.803,00	5,73%
PAVIA	€ 300.867,73	€ 313.080,38	€ 12.212,65	4,06%
VALPADANA	€ 135.780,86	€ 98.064,00	-€ 37.716,86	-27,78%
BERGAMO	€ 233.511,69	€ 211.812,01	-€ 21.699,68	-9,29%
TOTALE	€ 3.335.023,69	€ 3.458.690,98	€ 123.667,29	3,71%

Tabella riepilogativa per tipologia di partecipazione

	2018	2019	2020	DIFF. 2018
PARTECIPATE	41	50	36	-28%
NON SVOLTE	90	78	54	-31%
TOTALE PROCEDURE	134	128	90	-30%

Le procedure a cui abbiamo partecipato vedono una diminuzione rispetto all'anno precedente (-30% calcolato complessivamente fra gare ed accreditamenti).

In diminuzione la partecipazione alle procedure di gara e stabile il numero di procedure di accreditamento.

Stabile la percentuale di successo delle gare partecipate rispetto all'anno scorso.

Per una analisi ottimale del raffronto si precisa che nell'anno precedente il dato veniva conseguito con 2 unità a tempo pieno nell'ufficio gare, e nel 2018 con tre unità a tempo pieno, mentre da Marzo 2020 l'Ufficio gare ha una sola risorsa.

Risorse umane dedicate all'ufficio gare e andamento ufficio gare	2018	2019	2020	DIFF. 2019/20
Numero risorse ufficio gare	3	2	1	-50%
Procedure esaminate	134	129	89	-30%
Gare partecipate	23	22	16	-27%
Accreditamenti partecipati	15	29	13	-55%

Questa unica risorsa procede all'analisi e svolgimento dell'intera istruttoria di partecipazione alle gare d'appalto segnalate dal Consorziato (anche di tipo telematico) e offre consulenza estesa anche alla fase di gestione del contratto aggiudicato. Analizza e predispone tutta l'attività di "Pre-gara" che comprende tutte le attività necessarie per organizzare al meglio l'Ufficio Gare di Consorzio Domicare; le attività "In-gara" che comprendono tutte le attività necessarie per concorrere alla procedura di gara e le attività di "Post-gara" che comprendono tutte le attività necessarie per la corretta gestione dell'appalto.

Nel 2020 sono entrate nel Consorzio le seguenti Cooperative:

1. Cooperativa Il Discobolo - Catania
2. Cooperativa Il Sentiero - Cremona

Nel 2020 sono recedute le seguenti Cooperative:

1. Cooperativa Marcheassistenza - Macerata
2. Cooperativa L'Albero della Vita - Sesto San Giovanni (MI)
3. Cooperativa Audiendo - Crema (CR)

Consorzio DOMICARE ha adottato il Modello Organizzativo Gestionale previsto dal D.Lgs 231/01. A seguito dell'adozione di tale modello è stato istituito e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 co. 1, lett. b) D. Lgs 231/01. Nel corso del 2020 sono stati effettuati tutti gli audit previsti dall'OdV.

Informativa peculiare per l'esercizio 2020, dovuta agli eventi da COVID-19:

Nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che: l'attività del Consorzio ha subito un ridimensionamento, nonostante fosse tra i codici ATECO non soggette a sospensioni vi sono state delle limitazioni nelle erogazioni dei servizi soprattutto quelli presso le AUSL.

RAPPORTI MUTUALISTICI

In relazione all'art.2 comma 1 della legge 31.01.1992 n.59, specifichiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale, realizzata in uno spirito di piena partecipazione dei soci alle scelte sociali, per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società sono stati i seguenti: il consorzio, che ha per scopo sociale quello di favorire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini assume anche in concessione la gestione di attività assistenziali, educative, ricreative, a carattere domiciliare o similare, in strutture o centri residenziali o semiresidenziali a favore di anziani, disabili, portatori di disabilità, minori e chiunque si trovi in condizioni fisiche, psichiche o sociali che determinino stati di bisogno o di emarginazione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata, dirompente e continua dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'emergenza assunte dal Governo e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in modo lieve degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'impresa, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 convertito, ha rivalutato il Marchio "CONSORZIO DOMICARE", in deroga al criterio di iscrizione al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

La Rivalutazione, avvenuta dopo aver rilevato l'ammortamento dell'esercizio 2020, è stata effettuata utilizzando la tecnica contabile dell'incremento del solo costo storico..

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili - eccezion fatta per alcune immobilizzazioni immateriali, quali il Marchio, per le quali, come di seguito descritto, è stata operata una rideterminazione del piano di ammortamento, a seguito di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020 - è stato valutato il tempo di residuo utilizzo del marchio, si è ritenuto opportuno operare con grande prudenza, sebbene il Principio Contabile n. 24 ammettesse, in casi particolari, periodi superiori, l'amministrazione ha ritenuto congruo considerare un periodo di sfruttamento del bene pari a 5 anni nella considerazione del fatto che la cooperativa ha già precedentemente utilizzato il marchio per alcuni anni.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	quote	%
Mobili ed arredi	12%	
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti e i ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti e i ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	75.382	21.285	4.405	101.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.797	19.915		72.712
Valore di bilancio	22.585	1.370	4.405	28.360
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	46.400	-	-	46.400
Ammortamento dell'esercizio	16.467	1.230		17.697
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	29.934	(1.230)	-	28.704
Valore di fine esercizio				
Costo	75.383	21.285	4.405	101.073
Rivalutazioni	46.400	-	-	46.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.264	21.145		90.409
Valore di bilancio	52.519	140	4.405	57.064

Nelle immobilizzazioni immateriali è stata effettuata una Rivalutazione Civilistica del Marchio.

L'ambito della sua possibile rivalutazione è dato ai sensi dell'art. 1 comma 83 L.178/2020 (Legge di bilancio 2021) e dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (Decreto Agosto) nel Bilancio da chiudersi al 31/12/2020.

Il valore della rivalutazione è stato determinato mediante perizia di stima redatta da un professionista indipendente, Dr. Matteo Benelli, Commercialista e Revisore Legale dei conti, che ha individuato un valore complessivo di mercato pari a euro 145.000,00. Ciò nonostante, la rivalutazione è stata effettuata prudenzialmente per un minor valore pari a 46.400,00 euro. Il nuovo valore rivalutato non eccede il valore recuperabile e nell'effettuare la rivalutazione non si è superato il costo di sostituzione.

Il nuovo valore del Marchio è di complessivi 50.000,00 euro iscritti nell'attivo dello stato Patrimoniale al 31/12/2020.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spot. nella voce	Spot. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	563.952	1.320.821	-	-	542.706	1.342.067	778.115	138
	Note credito da emettere a clienti terzi	70.236-	26.576	-	-	178.142	221.802-	151.566-	216
	Clienti terzi Italia	1.828.271	10.308.332	-	25.528	10.465.301	1.645.774	182.497-	10-
	Clienti terzi Estero	267.517	339.659	-	-	291.778	315.398	47.881	18
	Partite commerciali attive da liquidare	20.758	6	-	-	20.758	6	20.752-	100-
	Anticipi diversi	69.353	30.402	-	-	73.872	25.883	43.470-	63-
	Depositi cauzionali per utenze	450	-	-	-	-	450	-	-
	Depositi cauzionali vari	2.000	-	-	-	2.000	-	2.000-	100-
	Crediti vari v/terzi	132.467	151.039	-	-	230.305	53.201	79.266-	60-
	Crediti Vs. clienti anticipati	47.359	-	-	-	47.359	-	47.359-	100-
	Fornitori terzi Italia	1.419	-	-	26	145	1.248	171-	12-
	Fornitori terzi Estero	20.968	8.500	4.943-	19.527	3.712	1.286	19.682-	94-
	Erario c /liquidazione IVA	290.514	478.136	-	-	658.062	110.588	179.926-	62-
	IVA in attesa di rimborso	79	543.000	-	-	200.000	343.079	343.000	434.177
	IVA c/erario da compensare	54.680	110.316	-	-	109.995	55.001	321	1
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	28	-	-	-	28	-	28-	100-
	Ritenute subite su interessi attivi	12	-	-	-	12	-	12-	100-
	Erario c/crediti d'imposta vari	389	4.509	-	-	389	4.509	4.120	1.059
	Erario c/IRES	-	19.871	3.967-	-	7.950	7.954	7.954	-
	Erario c/IRAP	150	3.293	-	-	2.171	1.272	1.122	748
	INAIL dipendenti /collaboratori	90	-	-	90	-	-	90-	100-
	Arrotondamento	14-	-	-	-	-	26-	12-	-
	Totale	3.230.208	13.344.460	8.910-	45.171	12.834.685	3.685.888	455.682	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

InserisciTest

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A,B	67.500	-	67.500
<i>Totale</i>			<i>67.500</i>	-	<i>67.500</i>
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Capitale	B	33.775	-	33.775
<i>Totale</i>			<i>33.775</i>	-	<i>33.775</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	8.158	-	8.158
<i>Totale</i>			<i>8.158</i>	-	<i>8.158</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale</i>			-	-	-
<i>Utili (perdite) portati e nuovo</i>					
	Capitale		-	-	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>109.433</i>	-	<i>109.433</i>
<i>Totale</i>			-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

La riserva di Rivalutazione si riferisce alla rivalutazione del Marchio 'CONSORZIO DOMICARE', effettuata in applicazione delle misure previste dall'art. 110 del DL 104/2020, convertito.

Essendo solo una rivalutazione meramente "civilistica", si configura nel Patrimonio netto al 31/12/2020 come 'Riserva di Utili', per un valore di euro 33.775,00 (al netto del Fondo imposte differite).

Debiti

InserisciTesto

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Clienti terzi Italia	6.453	168.512	25.528-	-	133.860	15.577	9.124	141
	Banca c/c	249.380	1.201.916	-	-	1.165.210	286.086	36.706	15
	Altri debiti finanziari	-	300.000	-	-	-	300.000	300.000	-

Fatture da ricevere da fornitori terzi	1.096.941	935.450	-	-	1.065.156	967.235	129.706-	12-
Note credito da ricevere da fornit. terzi	77.947-	69.845	-	-	43.020	51.122-	26.825	34-
Fornitori terzi Italia	198.990	393.956	26-	-	402.181	190.739	8.251-	4-
Fornitori terzi Estero	1.957.979	11.362.480	19.527-	4.943	11.073.946	2.222.043	264.064	13
Partite commerciali passive da liquidare	9.325	9.486	-	-	9.325	9.486	161	2
Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	2.593	29.345	-	-	29.025	2.913	320	12
Erario c/IRES	3.967	-	-	3.967	-	-	3.967-	100-
INPS dipendenti	9.422	42.400	-	-	47.140	4.682	4.740-	50-
INPS collaboratori	1.206	-	-	-	1.206	-	1.206-	100-
INAIL dipendenti /collaboratori	-	446	90-	-	338	18	18	-
INAIL dipendenti /collab.(da liquidare)	-	24	-	-	-	24	24	-
INPS c/retribuzioni differite	-	2.587	-	-	1.206	1.381	1.381	-
Debili v/fondi previdenza complementare	217	307	-	-	524	-	217-	100-
Debiti diversi verso terzi	44.082	185.640	-	-	215.860	13.862	30.220-	69-
Personale c /retribuzioni	18.218	118.797	-	-	129.907	7.108	11.110-	61-
Dipendenti c /retribuzioni differite	4.508	6.140	-	-	4.508	6.140	1.632	36
Debiti vs soci per capitale da rimbors.	10.495	10.000	-	-	1.500	18.995	8.500	81
Arrotondamento	1-					1-	-	
Totale	3.535.828	14.837.331	45.171-	8.910	14.323.912	3.995.166	459.338	

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	3.995.166	3.995.166

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi al Credito per DPI sanificazione per euro 4.509,00.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Il maggior valore dato dalla Rivalutazione civilistica del Marchio, non è appunto riconosciuta ai fini fiscali, per scelta amministrativa e questo ha determinato una differenza temporanea tra valore contabile dell'attività rivalutata e il suo valore ai fini fiscali. Alla data della rivalutazione, la società iscrive pertanto le imposte differite, ired ed irap, direttamente a riduzione della Riserva iscritta al Patrimonio Netto. Negli esercizi successivi, le differenze temporanee, saranno riversate a conto economico in misura corrispondente al realizzo del maggior valore (attraverso ammortamento). E' stato seguito il criterio del Principio Contabile OIC N. 25..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	4
Totale Dipendenti	5

Il valore è preso dagli U.L.A. del periodo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si rileva la presenza dell'Organo di Revisione Legale dei Conti con un compenso annuo di euro 3.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 la società, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.718.382	-	-	ININFLUENTE
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	14.574	-	-	ININFLUENTE
B.7- Costi per servizi	10.407.777	10.231.818	98,3	SI
B.9- Costi per il personale	191.200	-	-	ININFLUENTE

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2528 del c.c. comma 5, a seguire i criteri previsti dalla normativa e dallo statuto.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta non ha ricevuto contributi per importi superiori a 10.000 euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio che ammonta ad euro 4.012,86:

euro 1.203,86 alla riserva legale (pari al 30%);

euro 120,39 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 2.688,61 a copertura delle perdite portate a nuovo..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Como, 10/06/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Pasqualina Rossana Panarello, Presidente